

Raffaella Stäuble-Venturini

# «Non siamo una scuola elitaria»

A 150 anni dalla nascita di Rudolf Steiner, l'omonima scuola ha acquistato una nuova sede a Minusio.



Raffaella Stäuble-Venturini è presidente dell'Associazione sostenitori della pedagogia di Rudolf Steiner.

TESTO: SANDRO PAULI  
FOTO: MASSIMO PEDRAZZINI

**Cooperazione: A 150 anni dalla nascita di Rudolf Steiner, quanto è presente il suo pensiero in Ticino?**

**Raffaella Stäuble-Venturini:** Attualmente ci sono due scuole, per un totale di circa 400 alunni – una a Origgio e l'altra a Locarno, che in questi giorni si

sta trasferendo a Minusio, con un'emanazione a Bellinzona –, la Casa di cura Andrea Cristoforo ad Ascona, l'Istituto La Motta a Brissago, l'Istituto La Stella a Torricella, ed altri centri ad indirizzo antroposofico come la Casa Stralisco a Malvaglia, l'Istituto S. Nicolao a Bidogno e la Fattoria Gerbione a Tenero.

**Soffermiamoci sull'ambito educativo, che è probabilmente il più conosciuto. Cosa caratterizza una scuola che si ispira al pensiero antroposofico?**

La complessa conoscenza dell'essere umano dalla cui profondità scaturisce un'educazione che accompagna il bambino nelle sue tappe evolutive. Tutto, dal piano di stu-

di al ritmo della giornata, è pensato per sostenerne armonicamente lo sviluppo. L'obiettivo è un'educazione che vada oltre la sfera intellettuale, per nutrire anche le forze del sentire e del volere, attraverso un approccio conoscitivo che scaldi e attivi l'anima. Il nutrimento che viene dato al bambino deve poter crescere con lui ►►

### Il ritratto Raffaella Stäuble-Venturini

Raffaella Stäuble-Venturini è presidente dell'Associazione sostenitori della pedagogia di Rudolf Steiner e membro della Fondazione Magnolia. Domiciliata a Palagnedra, è docente d'italiano in ottava classe nella Scuola Steiner a Locarno, dove lavora inoltre nel settore dei corsi per adulti. Nata a Venezia, Raffaella Stäuble-Venturini è laureata in lettere e ha lavorato per 12 anni

nella scuola pubblica italiana. In seguito ha conseguito il diploma di insegnante Waldorf e frequentato a Firenze la Scuola di terapia artistica ad indirizzo antroposofico. Ha anche seguito diverse formazioni di danze in cerchio. Vive in Svizzera da 13 anni, è sposata e madre di due figli.

📌 [Link www.scuolasteinerlocarno.ch](http://www.scuolasteinerlocarno.ch)



## «L'obiettivo della Scuola Steiner è un'educazione

►► e non fissarsi in sterili informazioni. Ci tengo però a sottolineare che la pedagogia è solo una branca dell'antroposofia, che affronta molti altri temi.

**Restiamo però in ambito educativo: la vostra scuola ha fama di essere elitaria. Cosa replica?**

È un'affermazione che mi rattrista. Ma l'avete vista l'ormai ex sede di via Varenna a Locarno? Mi creda, le scuole elitarie sono un'altra cosa e noi non abbiamo a esserlo. Le ricordo che la nostra scuola è nata nel 1919 a Stoccarda su richiesta degli operai della fabbrica di sigarette Waldorf Astoria e per questo tra l'altro si parla di movimento pedagogico Waldorf. È una pedagogia pensata per tutti i bambini e, ci tengo a dirlo, sostenuta anche dall'Unesco.

**Oggi però se qualcuno non ha i soldi per pagare la retta...**

Noi non respingiamo nessuno. Siamo sensibili alle difficoltà sociali ed economiche che alcune famiglie possono presentare e

attiviamo diverse soluzioni per aiutare chi ha meno mezzi. Inoltre i nostri docenti guadagnano meno che nell'istruzione pubblica. Ciò detto è innegabile che senza soldi non sopravviviamo: non ricevendo sovvenzioni, tutto grava sulla retta dei genitori e sul loro lavoro, perché tutta la gestione della scuola è sulle spalle delle famiglie.

**Forse l'acquisto dell'ex Kinderheim di Minusio, che diventerà la vostra prossima sede nel Locarnese, ha contribuito a creare quest'immagine di «scuola per ricchi»...**

Lo stabile è in realtà della Fondazione Magnolia, che è un'emanazione della nostra scuola nata dall'urgenza di trovarci una sede, visto che in via Varenna non si poteva più

stare e quindi saremmo finiti in strada. Ora siamo in affitto e dovremo risarcire il debito contratto dalla Fondazione e le garantisco che per farlo dovremo lavorare molto.

**Stando ai giornali, la nuova sede è costata otto milioni di franchi...**

È falso. Non sono autorizzata a dirle quanto abbiamo speso, ma le garantisco

**La nuova sede della Scuola Steiner a Minusio.**



FOTO: MASSIMO PEDRAZZINI



saranno guidati a tenere un portfolio che raccolga l'iter delle loro esperienze.

**Gli allievi che vogliono proseguire nelle scuole pubbliche devono sostenere un esame. In generale riescono a superare questo scoglio?**

La maggioranza dei ragazzi non ha problemi; anzi, alcuni hanno avuto addirittura degli ottimi risultati. Certo che se un ragazzo ha delle difficoltà qui, le avrà presumibilmente anche fuori.

**Lei lamentava il fatto che la vostra scuola non riceve alcun sussidio. In Ticino il popolo si è espresso contro il sussidiamento delle scuole private...**

Certo, bisogna però fare alcune distinzioni. Noi siamo una libera associazione di genitori che chiede un'educazione basata su principi conoscitivi diversi, che non viene offerta sul mercato pubblico. Ritengo la libertà di scelta del genitore un diritto da garantire e sostenere, sull'esempio dei paesi nordici. Ciò detto, attualmente riceviamo un piccolo sussidio per il materiale scolastico per i residenti.

**Quali eventi sono previsti per sottolineare il 150° della nascita di Steiner?**

Per la festa d'inaugurazione della nuova sede di Minusio presenteremo l'antroposofia, la via di conoscenza offerta da Steiner all'uomo di oggi. Nei mesi scorsi abbiamo già tenuto una serie di incontri sull'individualità di Rudolf Steiner. ■

#### Forum online

**Ritenete importante una formazione alternativa a quella della scuola pubblica?**

[www.cooperazione.ch/intervista](http://www.cooperazione.ch/intervista)

## che vada oltre la sfera intellettuale»

che la cifra è ben lontana da quella da lei citata.

**Torniamo alla pedagogia; cosa distingue quella steineriana da quella dell'istruzione pubblica?**

Molti fattori. Per esempio l'attenzione alle doti individuali, non solo cognitive, e la cura, a fianco del pensare, della sfera del sentire e del volere per abbracciare tutto l'essere grazie a un approccio artistico alle varie discipline. Quindi non solo molta arte, come di solito si crede, ma tutto l'insegnamento improntato in forma artistica, anche nelle materie scientifiche, per noi molto importanti. Poi il fatto che il maestro accompagna la classe nei primi otto anni, dando continuità e profondità di relazione. Inoltre è fondamentale il ritmo su cui viene scandita la giornata e lo stesso insegnamento disciplinare, presentato a epoche di quattro settimane, per permettere ai ragazzi di immergersi nei contenuti. Infine abbiamo materie tipicamente nostre, come l'euritmia e il disegno di forme.

**L'ottava classe a cosa corrisponde nell'istruzione pubblica?**

Alla 3<sup>a</sup> media, classe con cui attualmente concludiamo a Locarno. D'ora in poi arriveremo in nona, mentre a Origlio, nostra naturale prosecuzione, il ciclo di studi si conclude alla 12<sup>a</sup> classe, che corrisponde alla terza liceo.

**La pedagogia steineriana, è risaputo, non prevede la selezione. Ma come fate allora a colmare le lacune degli allievi?**

Non credo che la selezione colmi le lacune. Noi abbiamo fiducia nelle forze dell'individuo e pensiamo che nell'arco dei 12 anni previsti per un ciclo di studi completo, esclusi asilo e preasilo, il ragazzo abbia tutto il tempo di crescere e d'imparare a superare le difficoltà. Cerchiamo anche di aiutare con attività di sostegno, ma tutto il nostro lavoro è pensato come sostegno per la sana crescita del bambino. È comunque ovvio che da individui diversi non si possa esigere uno standard di prestazioni e l'uscita anticipata

in certi momenti del percorso di studi potrebbe comportare delle lacune, in quanto il nostro ritmo del programma è diverso.

**Ci sono persone che se ne vanno prima della fine di un ciclo di studi?**

Certo. I motivi sono vari: problemi economici, cambio di domicilio, difficoltà di relazione bambino-docente-genitore...

**Mancando la selezione, dovrebbe essere assente anche la competizione.**

**Ciò avviene anche durante le lezioni di ginnastica?**

Sì. Durante queste lezioni i ragazzi fanno tantissimi giochi, ma non centrati sullo spirito di competizione. La qualità sociale della relazione tra i ragazzi è molto significativa, anche tra le varie classi.

**Come avviene la valutazione degli allievi?**

Ogni nostro allievo ha un libro dove i maestri, a fine anno, scrivono le loro valutazioni, in forma molto diversa a seconda dell'età, una sorta di guida biografica dell'alunno. Gli ultimi anni gli stessi alunni